Una serie di episodi preoccupanti negli ultimi giorni

Rapine, aggressioni, «scippi» spesso opera di ragazzi-bene

I colpi come quello al casinò di Sanremo e nelle banche sono di professionisti, ma un'altra "mala" più pericolosa si fa avanti - Sono i giovani che strappano la borsa alle persone indifese, che sequestrano in casa le donne sole e gli anziani (come è avvenuto a Savona e ad Imperia) - Aumenta l'uso della droga

Rapine, aggressioni e scippi. Gli episodi di violenza si ripetono. C'è preoccupazione, in Liguria. Dopo gli assalti alle banche (Sanremo, Bordighera, Imperia, S. Bartolomeo Mare) di cui mai si sono scoperti gli autori, domenica notte i banditi sono arrivati fin dentro il casinò. Hanno superato con spavalderia il personale di sorveglianza e svuotata la cassa, sotto gli occhi di non meno di quaranta persone, fra addetti ai giochi e clienti. Circa cento milioni. Non era mai avvenuta una rapina in un casinò italiano. Attorno a questa «istituzione» si aggirano, giorno e notte figure losche e spesso pericolose. Dei problemi del casinò si parla da tempo, a Sanremo. «Ripulire l'ambiente» di un certo tipo di clientela vorrebbe anche migliorare l'aria che si respira nella città dei fiori. Il problema sta a cuore, sembra, agli amministratori comunali, ma non si riesce a levare il proverbiale «ragno dal buco».

Le vie di Sanremo, soprattutto nei dintorni del casinò, sono divenute, da tempo, infrequentabili per le persone normali, che non viaggiano col coltello o la pistola in tasca. Quasi ogni giorno la cronaca deve registrare uno scippo, un pestaggio, una violenza. E' di una settimana fa l'aggressione ad una signora che passeggiava. Intervenne l'ex pugile Musina, che cercò di catturare il ladro che si ribellò punisndo contro l'inseguitore un coltello.

La violenza non si annida soltanto a Sanremo, dove avvengono sparatorie in bische clandestine (Bussana), dove le turiste che non si sentono sicure di lasciare i soldi in albergo vengono aggredite per strada (l'ultimo episodio è avvenuto il 30 settembre in danno della signora Aurelia Visconti). C'è anche Borghetto: qui per un rimprovero i giovani armati di pistola sparano al bar contro un cliente; c'è Finale dove un night, il «Vittoria», prende fuoco nella notte forse per una vendetta di racket; ci sono i banditi evasi che girano tranquillamente senza essere presi, come Luigi Montecchio e Pierangelo Aramini, sospettati autori delle rapine a Sanremo e Bordighera, che avevano in Sanremo un elegante alloggio dove regolarmente orge con le loro due bionde amichette straniere.

Episodi di violenza sono avvenuti a Diano Marina, a Vado, ad Alassio ed a Savona. Due giovani di Imperia, Lorenzo Calzamiglia, 19 anni, studente, ed Enrico Bensa, di 20, aviere in licenza di convalescenza, hanno scippato e ferito una straniera a Diano. Non contenti hanno proseguito il loro raid in moto e, ad Alassio, hanno aggredito altre tre donne, facendo un bottino di circa dieci milioni e ferendo una straniera. Li hanno arrestati. Non sono però finiti in carcere gli aggressori di Alessio Pellegrino, di Vado, che minacciato da una pistola fu costretto a consegnare 250 mila lire. Si sono perdute le tracce dei banditi che aggredirono ad Albenga il rappresentante di preziosi Gualtiero Audero, che venne stordito con un colpo in testa e derubato per circa 80 milioni. Non si sa nulla dei malviventi che sequestrarono in casa l'ispettore di assicurazioni albenganese Silvio Roveraro e la madre Pasqua Longari.

Mina Bertacci, l'anziana donna rapinata a Savona

Le aggressioni nelle case sono di queste violenze si rendono responsabili ragazzi, giovanissimi. Come è avvenuto l'altra sera a Savona nell'aggressione al ferroviere Giuseppe Dogliotti, 40 anni, che stava rincasando. Sei ragazzi gli sono balzati addosso sul prolungamento a mare, per strappargli l'orologio ed il portafogli. L'uomo si è difeso. I sei ragazzi sono finiti in carcere.

c. d. l.

Fiorenzo Calzamiglia

no un resto di questi ultimi tempi. S'intuì a Savona (la vicenda si è conclusa con la condanna di un giovane, Claudio Saporito a due anni e mezzo di reclusione) con l'aggressione alla signora Rosaria Reverdito, suocera di Stefano Sarna, il presidente della Società di salvamento. Tre banditi lanciarono di cloroformizzare la donna.

C'è stato poi domenica sera l'episodio nel quale è stata vittima Mina Bertacci, 74 anni, via Nizza Savona. Due malviventi hanno bussato alla sua porta fingendosi fattorini delle poste: «telegramma». La poveretta, che era sola, ha aperto. Non apre mai, di sera, quando è sola: la parola «telegramma» (*eternevo mi annunciasse qualche brutta notizia*) l'ha persuasa. Si è trovata di fronte due energumeni che l'hanno schiaffeggiata, gettata a terra, legata e torturata con un coltello. La punzecchiavano alla gola e sotto l'occhio sinistro, perché tacesse e dicesse dove teneva nascosti i valori. I banditi sono fuggiti con un bottino di circa 10 milioni in denaro e gioielli. Non le hanno lasciato neppure la catenina che aveva al collo, ricordo del marito morto da tre anni.

E ancora: a Imperia i banditi hanno fatto irruzione, giovedì sera, nella villa di due anziani coniugi, Angelo e Lina Saglietto, che stavano guardando la tv con un'amica, Edna Saglietto. I rapinatori hanno agito con sfrontatezza, non senza aver prima legato alle sedie le vittime. Sono questi soltanto alcuni degli episodi più drammatici e più recenti. La cronaca ne conta di ben più numerosi. Spesso

Al Comune di Savona

Un Consiglio aperto a strutture di base

Proposto in un documento dal gruppo dc La maggioranza di sinistra è d'accordo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 ottobre.

Saranno rivisti i metodi di lavoro del consiglio comunale di Savona. Su questa esigenza concordano tutti i gruppi e la giunta municipale che hanno deciso di costituire una commissione che deve proporre iniziative per valorizzare il consiglio come luogo di confronto, di dibattito, di comune impegno sui problemi della città.

Alcune indicazioni su quel che si dovrebbe fare sono già state formulate dal gruppo democristiano, capeggiato dal senatore Franco Varaldo, con un documento trasmesso al sindaco, al vice sindaco ed ai capi gruppo. Rifacendosi alle dichiarazioni programmatiche della maggioranza di sinistra, i consiglieri dc definiscono «positiva» ma anche necessaria di schiarimenti l'assicurazione che la giunta comunale sarà aperta a tutte le collaborazioni. «E' certamente positivo — sostiene il gruppo dc — *il riconoscimento che per affrontare e risolvere i problemi di Savona occorre l'apporto impegnato e responsabile di tutte le forze politiche che si richiamano alla Costituzione*». Il che, precisano però i dc, «non significa che debba esservi corresponsabilità di governo».

Tra le proposte «pratiche» per dare un nuovo volto ai lavori del consiglio comunale e favorire una più incisiva partecipazione degli organismi di base c'è quella relativa di costituire commissioni consiliari permanenti, divise per settori di attività o per gruppi omogenei di problemi, aperte all'intervento dei cittadini, dei consigli di quartiere, delle organizzazioni sindacali, degli organi collegiali della scuola e, in genere, delle organizzazioni di base. «Agli interventi — prosegue la dc — *dovrebbe essere consentita la facoltà di parola coincchè il contributo dei cittadini possa essere dato più direttamente ed attraverso il dialogo ed il confronto nella fase di impostazione dei singoli problemi. Le commissioni potrebbero anche richiedere ai consigli di quartiere e alle forze sociali di cooperare con contributi di idee e memorie scritte*».

Il gruppo dc chiede, inoltre, che venga riservata ai consiglieri una apposita stanza nella quale dovrebbero essere riunite le pubblicazioni e la documentazione che il comune riceve, oltre agli atti e deliberazioni più importanti. «Tali pubblicazioni e tali documenti — dice — *dovrebbero poter essere consultati anche dagli organismi di base ai quali si potrebbe richiedere, d'altro canto, di fornire con regolarità la documentazione relativa alla loro attività e a studi di iniziative di reciproco interesse*».

Gli altri suggerimenti dei consiglieri democristiani riguardano una maggiore frequenza delle riunioni consiliari, l'illustrazione delle pratiche ed una tempestiva disponibilità dei fascicoli riguardanti le pratiche poste all'ordine del giorno delle riunioni.

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dagli altri gruppi consiliari. Il segretario provinciale del pci e capo del gruppo consiliare comunista, Umberto Scardaoni, osserva che già nel 1973 all'atto della discussione sul bilancio di previsione, aveva rilevato l'opportunità di costituire di commissioni comunali di studio, e che un impegno per un nuovo metodo di lavoro del consiglio è formulato nel programma amministrativo della maggioranza socialcomunista. «A nostro avviso — sottolinea — *bisogna anche assicurare al consiglio comunale una funzione maggiormente autonoma rispetto alla giunta. Delle commissioni, di cui si propone la costituzione, non debbono far parte, proprio per questa esigenza di autonomia, i membri della giunta che possono essere invece invitati per illustrare i problemi di loro competenza. Siamo del tutto favorevoli* — conclude Scardaoni — *alla nomina di queste commissioni che, tra l'altro, possono, più che il consiglio comunale, andare più a fondo dei problemi*».

m. s.

TRONCATRICI PORTATILI SDK
CON MORSA ORIENTABILE PER IL TAGLIO DEI METALLI
QUATTRO MODELLI PER L'IMPIEGO DI DISCHI ABRASIVI AVENTI DIAMETRO DI MILLIMETRI: 200 - 300 - 350 - 400.
PREZZI A PARTIRE DA LIRE 88.300 + IVA
E. MARINO s.r.l.
Corso Mazzini 49-50/r 17100 Savona - Tel. (019) 21.884 - 21.887

MINORATI DI VOCE
(LARINGECTOMIZZATI)
COMUNICATO URGENTE
Con la legge 111 del Ministero della Sanità TUTTI POSSONO OTTENERE GRATUITAMENTE un apparecchio per parlare. Oltre ai normali modelli potrete scegliere il nuovo AUROVOX a collare invisibile che si nasconde tutto sotto il colletto della camicia e che Vi darà la gioia di risentire la Vostra voce e di riprendere il Vostro normale lavoro.
Per ottenere l'apparecchio GRATUITO, dovete provvedere ad inviarci o, se possibile, portarci i seguenti documenti:
1) Stato di famiglia;
2) Certificato medico dell'otorino che dichiari: che Lei è un LARINGECTOMIZZATO e che necessita apparecchio per parlare.
a:
MILANO - Ortopedia Piemontese
Via Settembrini 33 (a 100 mt. dalla Stazione Centrale)
Tel. 27.11.300 tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

AUTOCCASIONI
ALFA ROMEO ALFETTA 1.8 - 1975 - 4 porte - 4 cilindri - 5 marce - 30.000 km - Colore Verde Bosco - Interni in velluto - Vetri azzurrati - Cerchi in lega - Radio - Antifurto - Impianto lavafari - Tergicristallo posteriore - Cinture di sicurezza - Poggiatesta - Lunotto termico - Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno - Pneumatici nuovi - Garanzia 12 mesi - Prezzo interessante
ALFA ROMEO ALFETTA 1.8 - 1975 - 4 porte - 4 cilindri - 5 marce - 30.000 km - Colore Rosso Vermiglio - Interni in velluto - Vetri azzurrati - Cerchi in lega - Radio - Antifurto - Impianto lavafari - Tergicristallo posteriore - Cinture di sicurezza - Poggiatesta - Lunotto termico - Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno - Pneumatici nuovi - Garanzia 12 mesi - Prezzo interessante
ALTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo a Mare (IM) Tel. [illegible]

PER LA PUBBLICITA' SU
LA STAMPA
« Cronache della Liguria »
telefonate all'85.072 - 83.366, Publikompass Sanremo

Situazione di disagio a Finale

Il pretore è trasferito a quando le udienze?

Passerà almeno un mese prima che arrivi un altro magistrato - Sospesi tutti i processi

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 15 ottobre.

(s. d.) La pretura di Finale Ligure rischia nuovamente la paralisi. Diverse migliaia di cause, fra civili e penali, dal 1970 ad oggi, dovranno probabilmente subire ulteriori rinvii. Dietro sua richiesta, infatti, il pretore, dottor Franco Becchino, è stato trasferito al tribunale di Savona. Verrà sostituito da un magistrato proveniente dall'ufficio istruzione del tribunale di Milano. Il nuovo pretore non potrà comunque prendere servizio prima di un mese e nel frattempo le udienze verranno sospese.

La prima udienza civile già stata fissata per l'11 febbraio 1976. Per quanto riguarda la sezione penale, invece, qualche processo potrà essere affrontato dal vicepretore, dottor Antonio Fazio: altri, cioè la maggioranza, dovranno essere iscritti a nuovo ruolo.

Anche le cause sul lavoro che la legge prescrive debbano essere affrontate con urgenza entro quindici giorni, saranno forzatamente rinviate a data da destinarsi. La situazione è dunque particolarmente pesante tenendo conto anche del fatto che l'organico della pretura di Finale Ligure è incompleto per la mancanza del cancelliere penale e di un dattilografo.

L'assenza del magistrato blocca inoltre l'attività che era stata ripresa a fatica la scorsa primavera dopo due anni di stasi dovuti all'esodo dei cancellieri e alla parziale destinazione del giudice anche alla pretura di Cairo Montenotte.

Alla nuova grave situazione hanno reagito soprattutto i legali più giovani del foro finalese. Con alcuni colleghi hanno preannunciato un'azione presso la corte d'appello di Savona per sollecitare una soluzione all'annoso problema della pretura finalese. Si spera, provvisoriamente, di ottenere l'applicazione del dottor Becchino ancora per qualche tempo a Finale.

Alcuni avvocati sono ormai scettici sulle reali possibilità di sopravvivenza di una pretura a Finale Ligure. «Pertanto che mantenerla in queste condizioni di confusione e di impossibilità ad esplicare le proprie funzioni — suggeriscono — *sarebbe forse più opportuno che fosse eliminata del tutto e che diventasse una succursale di quella di Albenga o di quella di Savona*».

Le indagini orientate in questo senso

Sanremo: la rapina al Casinò preparata da molto tempo?

Due ex-croupier, ora in carcere, avrebbero illustrato un progetto ad alcuni amici - Fermati 3 giovani: fornivano ai banditi le auto rubate?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 ottobre.

(r. o.) *Era stata organizzata da tempo la rapina al Casinò di Sanremo? Gli inquirenti stanno seguendo una pista che porterebbe a questa conclusione. Umberto Cannavina, 33 anni, ex croupier arrestato dalla polizia una ventina di giorni or sono, perché ritenuto il basista di quattro rapine (una banca e due uffici postali a Sanremo ed un altro istituto bancario a Bordighera, presi d'assalto nel giro di un mese) avrebbe confidato ad alcuni amici, un dettagliato progetto per rapinare la casa da gioco sanremese. Pare addirittura che il progetto facesse riferimento alla possibilità di rapinare la cassa dell'amica sala che rimane aperta verso l'ora di chiusura, esattamente come hanno fatto i due banditi al «private», domenica sera.*

Analogo progetto sarebbe stato illustrato ad amici fidati da un altro ex-croupier, Marco Giunti, 27 anni allontanato dal Casinò, come il Cannavina, perché sorpreso mentre pagava vincite inesistenti. Il Giunti è stato arrestato ieri perché durante una perquisizione in casa sua, nel quadro delle indagini sulla rapina al Casinò, sono state trovate una baionetta e una rivoltella non denunciate.

Le varie ipotesi sono comunque frutto di indiscrezioni, poiché gli inquirenti mantengono sull'argomento il più stretto riserbo.

Oltre a Bruno Rossi, 23 anni, il guardamacchine dipendente della casa da gioco, arrestato l'altro ieri per detenzione di una pistola e di un motore di provenienza furtiva, sono stati fermati altri tre giovani: il meccanico Claudio Margari, 21 anni, C. R. e V. R., entrambi sedicenni. Sono tutti sospettati di far parte di una banda specializzata in furti di auto e potrebbero esser sospettati di aver procurato ai banditi le auto utilizzate per le rapine.

Polizia e carabinieri stanno anche facendo vedere a Carlo Angelini, 53 anni, portiere della casa da gioco, l'unico personaggio che ha visto in faccia i due rapinatori, decine di foto segnaletiche. Pare che l'Angelini, a parte la statura e il colore dei capelli (uno biondo e alto e l'altro bruno e più basso) non abbia saputo descrivere i tratti del loro volto. «Li ho visti di profilo» è per un attimo — pare abbia detto — perché subito dopo mi hanno girato la schiena per salire le scale che portano alla sala da gioco».

Sanremo. Bruno Rossi e Claudio Margari, i giovani arrestati

E' stata scoperta la presenza di "stafilococchi"

Inservienti portatrici di virus Chiusa a Savona Villa Zanelli

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 ottobre.

(n.s.) Villa Zanelli, sede del centro «Flaminio Buraggio» che ospita una sessantina di bambini handicappati, assistiti dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, rimarrà chiusa per alcuni giorni.

Il provvedimento è stato adottato dalla direzione in seguito al fatto che cinque assistenti sono risultate portatrici di «stafilococco patogenos, per consentire la disinfezione dei locali.

Sia i dipendenti di Villa Zanelli che i piccoli ospiti erano stati sottoposti ad accurati esami dopo che, verso la fine di settembre, si erano verificati diversi casi di gastroenterite. Gli esami hanno dato esito positivo per alcune dipendenti che, su disposizione del medico provinciale dottor Puccio, sono state provvisoriamente allontanate da Villa Zanelli. Vi ritorneranno quando gli stafilococchi saranno scomparsi.

«Non c'è alcun caso di salmonellosi — precisa il direttore Gianni Testa — e il provvedimento è puramente prudenziale. D'altra parte l'assenza di cinque persone ci creava problemi non indifferenti per cui abbiamo preferito chiudere ed attuare le misure profilattiche del caso».

Frattanto è sempre chiuso il padiglione «Astengo» dell'ospedale San Paolo che ospita i reparti di ginecologia, pediatria e ostetricia. Accertamenti di laboratorio avevano rivelato la presenza di alcuni portatori sani di salmonella tra il personale del padiglione. Le analisi sono state eseguite dopo che una ostetrica ed una caposala avevano dovuto essere ricoverate, perché colpite dalla malattia.

Savona: sarà chiesto incontro per la Mammut

Savona, 15 ottobre.

(n.s.) Nei prossimi giorni la Federazione unitaria dei lavoratori metalmeccanici inoltrerà al ministro per l'Industria la richiesta di un incontro per un intervento a favore della «Mammut», in grave crisi.

Al ministro, che all'inizio dell'estate si era impegnato a far svolgere un'indagine sulla situazione finanziaria dell'azienda, si chiederà anche di favorire un eventuale intervento della «Gepi».

Delle preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, si farà portavoce la delegazione savonese che l'11 e 12 novembre prossimo parteciperà alla conferenza regionale sull'occupazione. In tale sede verrà anche illustrata la situazione, sempre più critica, dell'industria chimica savonese. Circa le cokerie che denunciano un pesante calo nella produzione del coke (il 50 per cento alla Cokitalia di Bragno ed il 25 per cento alla Fornicoke di Vado) verrà rivolto al governo un nuovo invito a considerare il problema nella sua globalità e nel quadro di un piano per le fonti energetiche.

Si barrica in camera "Non pago il conto,,

Un turista a Finale - E' rimasto chiuso 14 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 15 ottobre.

(g.m.) Singolare espediente di un turista tedesco che non aveva i soldi per pagare il conto dell'albergo. Si è chiuso in camera e vi è rimasto per 14 giorni, dicendo: «Sono grasso e posso resistere».

Il tedesco, Wilhem Hansler, 28 anni, dopo aver soggiornato per due giorni in un albergo di Alassio, se n'era andato senza saldare il conto per trasferirsi all'hotel «Reno» in corso Europa 12.

Il proprietario dell'albergo, Annunzio Raimondo, per un mese e mezzo l'ha tenuto a pensione completa. Alla fine di settembre gli ha presentato il conto, 450 mila lire, senza però ricevere risposta. Il Wilhelm invece di pagare si è rinchiuso in camera e vi è rimasto per due settimane senza mangiare.

Al proprietario dell'albergo e agli inservienti che cercavano di convincerlo ad uscire dalla stanza, egli rispondeva che aveva abbastanza riserva per resistere. Ed è rimasto asserragliato nella camera fino ad oggi, quando sono intervenuti il maresciallo Marcatelli e l'appuntato Castagna, del commissariato di Alassio, che dopo aver parlamentato a lungo attraverso la porta chiusa, hanno convinto il turista ad uscire.

Il giovane non è apparso per niente abbattuto dall'eccezionale digiuno: nella sua camera sono stati infatti trovati i resti di scatolette e un avanzo di torta. Il turista aveva evidentemente fatto provviste.

E' stato accompagnato al posto di frontiera ed espulso.

Savona: 3 condanne per un tentato furto

Savona, 15 ottobre.

(n.s.) Tre giovani, Domenico Vedda, 21 anni, Genova, vico alla Chiesa della Vigna; Giovanni La Rocca, 24 anni, di Salerno e Pietro Concas, 22 anni, abitante a Genova in via San Giorgio, sono stati oggi condannati dal tribunale di Savona rispettivamente a 2 anno e 6 mesi, 1 anno e 8 mesi, 1 anno e tre mesi. Sono stati ritenuti responsabili di un tentato furto compiuto a Sassello nella villa di Nicolò Massaro, di Genova.

Premiate a Milano le aziende italiane più sane ed operose

All'Organizzazione COSOLITO l'Apollo d'oro '75

Nel corso di una grandiosa cerimonia, svoltasi nei saloni storici del Castello Sforzesco di Milano, presenti varie autorità, tra le quali il sottosegretario all'Industria on. Cristofori, sono state premiate oltre 200 tra piccole e medie aziende nazionali, alle quali è stato conferito l'Apollo d'oro 1975. Tra queste l'Organizzazione COSOLITO di Savona, specializzata nel settore dell'arredamento navale per parrucchieri, palestre, impianti sauna e per la Scuola di Estetica ed Acconciatura (SEA). A ritirare l'ambito riconoscimento è stato il titolare comm. Salvatore Cosolito che vediamo nella foto nel momento culminante della significativa manifestazione.

FARMACIE DI TURNO

SANTA MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — Aurelia, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bottaro, via Martiri della Libertà.
LAVAGNA — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
SAVONA — Pisapia, via Paleocapa 7.
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — Comunale, via Doria.
SANREMO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

Cairo Montenotte: [illegible]

Genova centro: [illegible]

Sestrie ponente: [illegible]

RAPALLO — [illegible]

Sestrie levante: [illegible]

Recco: [illegible]

Rivarolo: [illegible]

Bolzaneto: [illegible]

Pontedecimo: [illegible]

Voltri: [illegible]

Nervi: [illegible]

Quarto: [illegible]

Quinto: [illegible]

Nervi: [illegible]

Bavari: [illegible]

Sampierdarena: [illegible]

Cornigliano: [illegible]

Sestri Ponente: [illegible]

Cogoleto: [illegible]

Arenzano: [illegible]

Varazze: [illegible]

Celle Ligure: [illegible]

Albisola: [illegible]

Savona: [illegible]

Finale Ligure: [illegible]

Loano: [illegible]

Pietra Ligure: [illegible]

Borghetto, Toirano e Boissano: [illegible]

Alassio: [illegible]

Albenga: [illegible]

Imperia: [illegible]

Oneglia e Pontedassio: [illegible]

Diano Marina: [illegible]

Sanremo: [illegible]

Bordighera: [illegible]

Ventimiglia: [illegible]

Taggia: [illegible]

Arma di Taggia: [illegible]

Riva Ligure: [illegible]

Santo Stefano al Mare: [illegible]

Pompeo Lorenzo: [illegible]

Zuccarello, Castelvecchio: [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Egidio Rosso

— Pietrabruna, 14 ottobre 1975

FIN IMMOBIL S.p.A.
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
per mutui ipotecari e finanziamenti all'acquisto, la costruzione, il restauro di fabbricati residenziali e alberghi.
SAVONA
VIA PIAVE 1-3
TEL. 22778

Inviate alla Regione da turisti di Sanremo

Firme contro il porto che "ruba„ le spiagge

Autori dell'esposto, che ha raccolto 3000 adesioni, i titolari degli stabilimenti balneari davanti alla passeggiata Trento e Trieste - "L'approdo turistico — affermano — toglierà alla città gli ultimi arenili con grave danno per il turismo"

Una panoramica della diga dove dovrebbe sorgere il nuovo porto turistico di Sanremo (Telefoto Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 ottobre.

Nuove polemiche e contrasti, a Sanremo, per il porto turistico. Oltre mille persone, confortate dal parere di 2 mila turisti italiani e stranieri (hanno compilato, durante l'ultima stagione estiva moduli preparati dalle direzioni di alcuni stabilimenti balneari) hanno inviato al presidente e all'assessore all'Urbanistica della Regione Liguria una petizione tendente ad impedire la realizzazione dello scalo nel tratto di mare antistante la passeggiata Trento e Trieste.

L'opera viene realizzata dalla società «Club nautico internazionale Sanremo» (Cnis) che ha già ottenuto la prescritta autorizzazione demaniale ed ha già iniziato i lavori a mare. I firmatari chiedono che, nel caso la Regione si dichiarasse favorevole alla costruzione di un porto turistico a Sanremo, venga scelta un'altra ubicazione (dinanzi alla stazione ferroviaria), allo scopo di difendere una zona, quella attuale, che definiscono «*il solo che ancora conservi caratteristiche naturali, con una serie di spiagge e pittoreschi stabilimenti balneari con una passeggiata lungomare, unica in città, riservata ai pedoni; dotata di alberi ad alto fusto, piante esotiche e verdi giardinis*. Secondo gli autori dell'esposto, se la Regione dovesse approvare la variante del piano regolatore, proposta dal Comune, indispensabile per la realizzazione delle opere portuali a terra, «*tale zona verrebbe letteralmente cancellata dalla topografia cittadina*».

«*E' stato firmato nei giorni scorsi* — afferma la petizione — *l'atto di sottomissione con il quale la "Cnis" viene autorizzata dalla capitaneria di Imperia ad avviare i lavori per la costruzione del porto turistico. Lavori a mare che stanno per concludersi perché iniziati da almeno tre mesi senza che le autorità regionali avessero approvato sia il progetto del porto, sia la variante n. 14, che modifica, tra l'altro, sotto l'aspetto idraulico, il progetto già approvato dalle opere marittime*».

Sanremo sta apportando le varianti necessarie al piano regolatore, la più importante delle quali appare la n. 14, che interessa direttamente il porto turistico. In attesa però che il nuovo elaborato tecnico venga approvato dalla Regione il Comune di Sanremo non può rilasciare alcuna licenza edilizia. Neppure quelle indispensabili per iniziare le opere a terra del nuovo approdo turistico: opere che dovrebbero comunque interessare ben 16 mila metri cubi di cemento. D'altra parte non possono essere realizzate opere a terra finché il piano di Sanremo non sarà stato approvato dalla Regione.

Nel ricordare come sia in atto, promosso dai titolari degli stabilimenti balneari di Sanremo, un ricorso al tribunale amministrativo regionale contro il Comune, che ha approvato la realizzazione del porto nella zona indicata, i contestatori avanzano il timore che la società costruttrice abbia accelerato i tempi dei lavori per mettere la Regione di fronte al «fatto compiuto»: «*Quando saranno concluse le opere a mare, per centinaia di milioni* — sostengono — *sarà difficile giudicare severamente, come prescritto, l'opportunità di rilasciare o meno le licenze edilizie per le opere a terra*».

Gli autori della protesta si domandano se sia giusto distruggere, tra l'altro, un chilometro di spiaggia con quindici stabilimenti balneari tra i migliori della città. «*Per lasciare posto a banchine e moli di cemento, dighe foranee e scogliere, edifici per ben 16 mila mc di cemento, per metri 7-8 al di sopra del piano strada; un cantiere navale (15 mila mc) ed un capannone ricovero natanti alto circa 4-5 metri sul piano strada*».

Altre opposizioni che possono avere anche conseguenze penali, si annunciano per la «Crisa da Ceriana un paese alle spalle di Sanremo. Il gruppo socialista, di cui è a capo la signora Crespi, moglie del sindaco di Ospedaletti, ha presentato una interpellanza che chiede al sindaco spiegazioni in merito all'utilizzazione effettuata, pare senza alcun permesso, dalla società che costruisce il porto a Sanremo, di una cava nel territorio di Ceriana. «*Per formare il pennello a mare è stata sgretolata una intera montagna* — sostiene il gruppo socialista anche con manifesti — *vogliamo sapere se è stata rilasciata la prescritta e precedente licenza*».

In caso negativo è stata preannunciata una denuncia di tutti i responsabili, civici amministratori compresi, per abuso edilizio.

Renato Olivieri

L'assessore regionale Rum a Spotorno

"Troppe Aziende di soggiorno necessario un turismo diverso„

Gli uffici periferici dovranno essere meno di numero ma avranno più poteri - Interventi della Regione per lo sviluppo del settore

Dal nostro inviato speciale

Spotorno, 15 ottobre.

In una Spotorno invernale, si sono riuniti i presidenti delle trentotto Aziende di soggiorno delle due Riviere. Dovevano parlare dei loro problemi «sindacali», ma soprattutto volevano ascoltare, dall'assessore regionale al turismo, Francesco Rum, che cosa la nuova giunta aveva in mente in fatto di turismo. Chi si aspettava una relazione sul tono «tutto è deciso, tutto è calcolato» è rimasto senz'altro deluso. La parola d'ordine dell'assessore è stata: collaborazione, decisioni non imposte dall'alto, ma attuate nel pieno rispetto delle esigenze e delle aspettative di tutte le componenti turistiche: «*Non faremo niente senza il contributo delle Aziende di soggiorno*».

Qualcuno vede il turismo ligure come un malato cronico che magari ogni anno dà segni di ripresa, ma sempre prossimo al tracollo. A Spotorno se n'è parlato in termini meno drammatici, da qualche intervento è uscito anche isolato ottimismo: non tutto è perduto, insomma. «*Si è notato* — ha detto l'assessore — *una tendenza al ritorno degli stranieri ed una tenuta delle presenze italiane, molto apprezzabile se si tiene conto della situazione economica*». Inoltre i dati per ora in possesso della Regione (riguardano due province su quattro) se indicano una diminuzione dell'attività turistica a Genova, imputabile soprattutto al capoluogo, la danno in aumento per Imperia.

I problemi non mancano. Innanzitutto se l'industria turistica va bene, va bene solo per due mesi all'anno: lavora cioè al 29 per cento delle sue capacità. «*Noi magari ci scandalizziamo* — diceva Rum — *quando sentiamo che l'industria produce solo al settanta per cento. Ma che dobbiamo dire allora di una attività economica sfruttata per poco più di un quarto?*».

Poi c'è il problema dei fondi che mancano, delle iniziative che si disperdono, dei prezzi cari e incontrollati. Per l'assessore il compito primario è razionalizzare. «*Trentotto Aziende di soggiorno sono troppe* — ha sostenuto Rum davanti ai presidenti —, *non è possibile che ne esista una per località. Saranno ristrutturate, ognuna a livello di comprensorio. Saranno meno in numero, ma avranno più poteri*».

Questo come primo punto. Per quanto riguarda i fondi, poi, i soldi sono quelli che sono e la Regione non può pensare solo al turismo, con gli ospedali in deficit, le case da costruire, l'occupazione che cala, eccetera. Allora occorre fare scelte precise («*Sempre d'accordo con gli enti locali*», Rum ha tenuto a precisare). L'anno scorso la Regione aveva stanziato seicento milioni per interventi attivi e quest'anno, è l'assicurazione dell'assessore, «non saranno meno». L'anno scorso furono spesi per incentivare l'attività alberghiera. «*Quest'anno possiamo continuare su questa strada* — ha detto Rum — *oppure fare sì che venga dato più spazio al turismo della terza età. Oppure ancora valorizzare l'entroterra: dare contributi ai contadini perché ristrutturino e gestiscano le abitazioni e collegare così il turismo ad una rinascita territoriale*».

L'assessore Rum

Qualsiasi di queste scelte trascina con sé questioni di larga portata. Non si può pensare, ad esempio, che i pensionati, d'inverno in Riviera, possano divertirsi passando serate e pomeriggi in discoteca o nel piano-bar. «*E' ovvio* — dice l'assessore —. *Perciò a Spotorno ho posto queste scelte in termini alternativi*».

Questa estate si è inaugurato il nuovo particiolo di Rapallo; recentemente è riesplosa la polemica per quello di Sanremo. I sostenitori di queste iniziative parlano di un rilancio del «turismo di qualità». E' ancora una scelta valida? «*Certo non è più tempo di granduchi russi e di indies inglesi* — risponde —, *non neghiamo che il turismo di elite debba avere il suo spazio. Particioli turistici, va bene, ma non uno ogni tre chilometri. Occorre concentrare le strutture e soprattutto non togliere spazio al turismo di massa e favorire speculazioni*».

Gli stranieri, delusi forse da altre esperienze «mediterranee», tornano in Riviera; gli italiani sembrano restarle fedeli. Il turismo ligure tiene. Ma la concorrenza non manca. In patria, la Riviera romagnola attira sempre più: chi ha pochi soldi da spendere per le vacanze bada meno alle bellezze paesaggistiche e più ai costi. «*Qui* — dice l'assessore — *si tratta soprattutto di convincere gli albergatori ad una politica associazionistica che permetta di praticare prezzi più bassi*».

Non sarà certo facile convincere gli albergatori ed i gestori di locali a mettere da parte la concorrenza, a frenare la corsa all'aumento dei prezzi; convincere le singole località che le iniziative, le manifestazioni è meglio organizzarle con i paesi vicini. L'assessore Rum, comunque, ci prova. I trentotto presidenti delle Aziende di soggiorno riuniti a Spotorno hanno detto che è necessario incontrarsi ancora, discutere. Non hanno preso nessun impegno preciso, ma, almeno, sembrano disposti a dargli una mano.

Susanna Marzolla

La Cassa di Risparmio di Savona interviene a favore delle medie e piccole industrie della Provincia

La Cassa di Risparmio di Savona ha stanziato l'importo di lire **DUE MILIARDI** per la concessione di **MUTUI A TASSO AGEVOLATO all'8%** a favore delle medie e piccole industrie della provincia di Savona con non più di 100 dipendenti, per l'acquisto di macchinari nuovi e di produzione nazionale, con esclusione del capitale investito negli acquisti stessi ed il ripiano dei debiti accesi verso fornitori.

I finanziamenti — la cui domanda dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre 1975 — verranno posti in essere tramite il Mediocredito ligure, con le garanzie previste per i finanziamenti di quell'Istituto, al capitale del quale la Cassa di Risparmio di Savona, com'è noto, partecipa in maniera considerevole, con criteri di maggior favore di quelli applicati per le operazioni ordinarie.

L'ammontare di ciascun finanziamento non potrà superare i **50 MILIONI** e la loro durata viene stabilita in 5 anni più il preammortamento, elevabili a 10 anni se la richiesta è assistita da solide garanzie reali.

L'istruttoria verrà compiuta in tempi particolarmente rapidi, in modo che l'intervento della Cassa di Risparmio di Savona possa effettivamente costituire un valido sussidio finanziario per consentire alle medie e piccole imprese della Provincia di superare l'attuale pesante periodo di crisi.

Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona sono a disposizione della clientela e degli operatori del settore per raccogliere le domande e per fornire eventuali chiarimenti.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Mandingo.
AMBASSADOR: Pecorè di giovento.
AMBRA: La donna rara colpisce ancora.
ARISTON: La nona vittima di Bruce Lee colpisce ancora.
ASTOR: Stanlio e Ollio.
AUGUSTUS: Il mistero del re di Polvere Proibita.
CLIO: Le Mie Mie.
CORSO: L'amico di mia madre.
DIANA: Il padrino parte secondo.
DORIA: Il padrino parte secondo.
LUX: Africa Express.
NUOVO PALAZZO: Lilli Star.
OLIMPIA: Fanny lady.
ORFEO: Una romantica donna imbrogliona.
ROLLI: Kaliperbak.
RITZ: Profezia di un delitto.
SMERALDO: Magia erotica.
SUPERCINEMA: Il padrino parte secondo.
UNIVERSALE: Due cuori, una coppola.
VERDI: Chi incontrerà l'avventura.
POLITEAMA GENOVESE: Piccolo uomo, di Wilder. Cooperativa gli associati.
TEATRO DELLA TOSSE: Libo re, di A. Berry.
STABILE: I duse: L'isola del pappagalli, di L. Tolano, compagnia Stabile.
ARENZANO - ITALIA: La mela cotta.
RAPALLO - GRIFONE: Codice d'amore criminale.
ITALIA: Nessun può essere innocente in casa.
AUGUSTUS: Sola rossa.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Le Amori impossibili.
MIGNON: Professione: vergine accompagnatrice per ragazzi.
LUX: Il magnifico gentiluomo.
CAMOGLI - ODEON: Tre sportmen del West.
RECCO - ANNA: Il grande silenzio.
CHIAVARI - ASTOR: «Virus» pericolo salmonella.
CANTERO: Sulla profonda rotta dei sensi.
NUOVO: Commissario Pepe.
ODEON: Un albero di cuori.
LAVAGNA - CANTERO: Angelica.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: La città gioca d'azzardo.

SAVONA

DIANA: Due cuori una coppola.
ELDORADO: Kaliperbak.
ARS: Una donna molto molto corta in Rivale.
ASTOR: La prova d'amore.
OLIMPIA: L'avvelenatore contrasti ad uccidere ancora.
JOLLY: La giustizia privata di un cittadino onesto.
LUX: Silvestro gatto maldestro.
SALESIANI: Il fascista (ore 21, a.t.-ass).
ALASSIO - COLOMBO: Abbiamo vinto anche l'ultima guerra.
RITZ: Giochi proibiti di una giovane studentessa.
ALBENGA - ASTOR: Il giorno del Terrore.
AMBRA: Le amanti.
CRISTALLO: Prossimo turista.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Chi è l'assassino.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il West si vendetta ancora, è arrivato Alvarez.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Almeno una buona bastarda di una.
CRISTALLO: La leggenda del tesoro sommerso d'oro.
DELLA ROSA: Il clan degli imbroglioni.
CARCARE - ITALIA: La morte cammina con i tacchi alti.
CERIALE - DOLLY: Il giorno della vittoria.
CALIZZANO - SCORPIONE: Un'ombra sulla pianura.
CERIALE - DOLLY: Chi ha ucciso Jonathan?
FINALE LIGURE - VITTORIA: Chi sono?
ONDINA: L'ultima preda delle cattive dell'inferno.
IDEAL: Piange il telefono.
LOANO - PERLA: Una bellissima contessa.
LOANESE: Il mostro di Londra.
MILLESIMO - ITALIA: Bandolero.
SPOTORNO - MIGNON: Dio disperato Dio amo.
VADO LIGURE - AMBRA: Dalla Cina con furore.
SABAZIA: Sandokan.

IMPERIA

CENTRALE: La banda di Harry Kellon.
AMBRA: L'uomo di Chaos terrorizza ancora l'Occidente.
IMPERIAL: I pompieri.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bartolino.
CERIO: La strategista.
BORDIGHERA - ZENI: Un dollaro bucato.
OLIMPIA: Più forte ragazzi.
DIANO MARINA - DIANESE: Chase.
RIVA LIGURE - CORALLO: Primi turbamenti.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il padrino parte seconda.
CENTRALE: La polizia interviene: ordine di uccidere.
SANREMESE: Spara ragazzo d'ascona.
ORFEO: Le amanti vacanze.
SUPERCINEMA: Due cuori, una coppola.
LUX: Frankie e Nord Ovest.
ASTRA: Qui incomincia l'avventura.
MIGNON: I dollari di Emmanuelle.
RITZ: Sherpon.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La scomunica di San Valentino.
IMPERO: La caduta dell'impero romano.

MARENGO domenico
esclusivista ceramica ilsa s.p.a.
offre il più vasto assortimento di piastrelle da pavimento e rivestimento. Prezzi di assoluta concorrenza.
SCONTI SPECIALI
Esposizione e Uffici:
V. Aurelia, 275 - Tel. 02191 670.201 - LOANO

Nel primo incontro di Coppa Italia

L'Imperia pensa ai derby ed è sconfitta dal Casale

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 15 ottobre.

(b.v.) *L'Imperia, decentrata dopo il vittorioso «derby» con la Sanremese, e con l'occhio già rivolto a quello di domenica prossima a Savona, ha perso questo pomeriggio per 3-0 l'incontro di «Coppa Italia» che la opponeva alla massiccia squadra della Juniorcasale, una delle compagini migliori della serie C, che ha finora perso una sola partita in campionato.*

Al disimpegno della squadra ha corrisposto un notevole assenteismo del pubblico: solo qualche centinaio le persone presenti sul campo.

Grande novità dell'Imperia è stato il ritorno di Gazzano, che ha disputato da libero un solo tempo e che si è dimostrato già molto avanti nel ricupero dopo i quasi due mesi di assenza dai campi di gioco: la sua presenza in campo nella partita di Savona non appare comunque ancora del tutto sicura.

Nella ripresa Hanuet ha anche fatto scendere in campo Catroppa, che ha sostituito Gitlane. Sabbatucci (al posto di Gazzano), e, sul finale, il portiere Manetti che ha rimpiazzato Chiavarello.

E' stata una partita a ritmo lento, tutta di allenamento, che ha messo in mostra le notevoli possibilità degli ospiti, chiaramente superiori in linea tecnica e tattica. Nell'Imperia si sono distinti, per l'impegno, Geremia, Pacciani, Panizzi, Gazzano ma, va ripetuto, la squadra ha giocato soprattutto per allenarsi e per smaltire la fatica della domenica precedente.

Le prima rete è stata segnata al 32' da Zanella, su uno sbandamento della difesa locale che ha permesso al mediano stellato di tirare da fuori area, sorprendendo con un forte tiro Chiaravalle. La seconda è stata segnata quasi allo scadere del tempo, a conclusione di una travolgente azione corale che ha messo fuori causa l'intera difesa dell'Imperia, permettendo a Motta di realizzare da pochi passi.

A ritmo ancora più lento il secondo tempo: subito dopo il calcio di avvio Geremia, su azione in profondità di Sabbatucci, ha tirato di testa, colpendo la traversa. Più precisi gli ospiti che, al 74', hanno ancora segnato, da fuori area, con Polzar che aveva scartato il suo diretto avversario, Ronco, sorprendendo ancora Chiaravalle.

Quasi allo scadere del tempo nuova «traversa» di Geremia, a portiere casalese battuto.

"Affondare carcasse di auto„

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 15 ottobre.

(s. d.) **Una trentina di persone fra professionisti e dirigenti di Finale Ligure hanno inviato una lettera al sindaco, Lorenzo Settino, con la quale invitano il Comune a considerare la possibilità di affondare in mare carcasse di automobili. Questo provvedimento «avrebbe il duplice scopo di favorire il ripopolamento dei fondali marini e di tenere lontano le reti a strascico dei motopescherecci». Il documento è stato inviato anche alla capitaneria di porto di Savona, alla delegazione di spiaggia di Finale, alla commissione regionale per la pesca, all'assessorato regionale all'agricoltura, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni dei commercianti e degli albergatori e ad altri organismi.**

Secondo il sindaco, però, «non è inabissando relitti che si risolvono i problemi della pesca». «Le autorità competenti non concedono più permessi a realizzare tali progetti — spiega Bottino — perché è stato accertato che le vernici delle automobili sviluppano sostanze tossiche. Non mancheremo, tuttavia, di esaminare a fondo la situazione».

Sostituisce Giovanni Brusa

Savona: Meinardi eletto presidente commercianti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 ottobre.

(a. s.) I commercianti hanno un nuovo presidente: Aldo Meinardi, di Savona, titolare di un magazzino all'ingrosso di merceria e maglieria. La «rivolta» della provincia contro Giovanni Brusa si è conclusa con successo: il neo presidente ha ottenuto novanta voti e il suo antagonista soltanto venticinque.

Al rag. Brusa, comunque, è rimasta la soddisfazione di essere stato nominato, all'unanimità, presidente onorario dell'Unione provinciale che ha diretto per oltre un quarantennio. Vice presidente è stato eletto il signor Zanobbio di Finale Ligure.

L'assemblea, svoltasi sabato sera nel salone della Camera di commercio, presenti i presidenti dei sindacati provinciali di categoria, i presidenti delle sedici delegazioni comunali ed i delegati eletti (uno ogni cinquanta soci), in totale 117 votanti, si è svolta nella tranquillità più assoluta e, anche nel silenzio più completo: a parte infatti il ragionier Brusa, che ha svolto la relazione morale, ed il commendator Meinardi, per il saluto di circostanza, nessuno ha preso la parola.

Aldo Meinardi

Consorzio Spotorno-Bergeggi

Due centri faranno assieme il depuratore

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 15 ottobre.

(a. d.) Per eliminare l'inconveniente dell'inquinamento marino, i comuni di Bergeggi e di Spotorno hanno deciso di consorziarsi per quanto riguarda gli impianti di fognatura. Attualmente infatti, le condutture in località Torre del Mare scaricano direttamente in mare senza depurazione.

Le tubazioni, in base all'accordo intercomunale, verranno innestate su quelle di Spotorno e i liquami convogliati sino alla foce del torrente Lovetto: mediante una pompa di sollevamento passeranno attraverso il depuratore per essere scaricati a circa un chilometro dalla costa e a trenta metri di profondità.

Grave carenza in Valbormida

Ospedali: la Regione non conta Millesimo

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 15 ottobre.

Costruzione di un nuovo edificio, destinato a casa di riposo per anziani; sopraelevazione (due piani) della casa di riposo «Lercatto» e sua utilizzazione come padiglione per malati e realizzazione di servizi ambulatoriali e uffici amministrativi; utilizzazione degli attuali padiglioni per ricoveri di lungodegenti o convalescenti. Queste, in sintesi, le richieste avanzate dal consiglio di amministrazione dell'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo al presidente della regione in dal giugno scorso.

Tale programma significa utilizzare la casa di riposo come nosocomio e il vecchio ospedale, situato nel centro storico, dove non si possono attuare modifiche, come reparto lungodegenti.

La ristrutturazione (ambedue gli edifici sono di proprietà dell'ente ospedaliero) sarebbe affrontata con i fondi (denaro e obbligazioni) lasciati da benefattori, a spese anche dell'amministrazione del «San Giuseppe» e con il ricavato dell'alienazione di beni di proprietà dell'ospedale. In base alla legge regionale del 7-11-74, senza una deroga, peraltro precisa, la ristrutturazione richiesta non è possibile.

«La richiesta — precisa l'avvocato Pasquali (pci), presidente dell'ospedale San Giuseppe — non è un cavillo per eludere la legge regionale, che vieta la trasformazione degli enti ospedalieri ne pregiudica scelte regionali in materia di assistenza ospedaliera ma vuole essere soltanto una sollecita risposta alle esigenze delle popolazioni del comprensorio del Bormida».

Oltre quattro mesi di tempo, però non sono bastati alla Regione per dare una risposta all'ente ospedaliero di Millesimo, l'unico, peraltro, nella Valle Bormida. Il ritardo, al di là delle pacifiche amministrative, dovute alle elezioni del 15 giugno, è da attribuirsi, con ogni probabilità, ad elementi ereditati dalla passata gestione regionale.

In un primo tempo, infatti, erano previsti due ospedali di consorzio in Valle Bormida. La mancanza di fondi ha poi reso inattuabile questa soluzione. Cairo Montenotte e Millesimo avevano avanzato la richiesta di essere scelte come sede dell'ospedale di zona. L'assessore alla Sanità, professoressa Fernanda Pedemonte, ha sempre chiuso però ogni scelta. (Sindaco di Cairo era l'avvocato Roberto Bracco, dal psi come la Pedemonte, e un eventuale rifiuto alla «candidatura» di Cairo, per motivi elettorali, non era facile).

Il rinnovo dell'amministrazione regionale, per quanto riguarda la situazione ospedaliera in Valle Bormida, non sembra abbia portato novità di rilievo. «A tutt'oggi — rileva l'avvocato Pasquali — non esiste un piano regionale ospedaliero e nemmeno un piano sanitario. I fondi dati dallo Stato alla Regione non sono sufficienti alle spese di gestione degli ospedali. Pensare di costruirne uno, in Valle Bormida, è utopistico e demagogico».

L'intero comprensorio dispone di 47 posti letto nell'ospedale San Giuseppe di Millesimo e di una trentina nella clinica privata «La Maddalena» di Cairo. La soluzione proposta dall'ente ospedaliero di Millesimo appare la sola realizzabile in un prossimo futuro. Non chiede soldi che non sarebbero disponibili ma soltanto una deroga alla legge. L'autorizzazione, però, inspiegabilmente non arriva.

b. b.

IMPERIA — Il pittore Vinicio De Lonti, di Albenga, ha vinto il premio di pittura «La castagna d'oro» di Pantasina. Seguono Pietro Badano, Enio Rosati, Mauro Boragni, Franca Russo, Rocco Nuzzi e Andrea Pisano.

Chevron
CHEVRON Thermo
Chevron
CHEVRON Gas

Ideal Gas Nova

Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 int. vers.
ROMA

- GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
- GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
- PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.61.04
Deposito: 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 58.07.20 - 56.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223